



**Parrocchia San Lorenzo martire**  
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

[www.parrocchiaroraigrande.it](http://www.parrocchiaroraigrande.it)

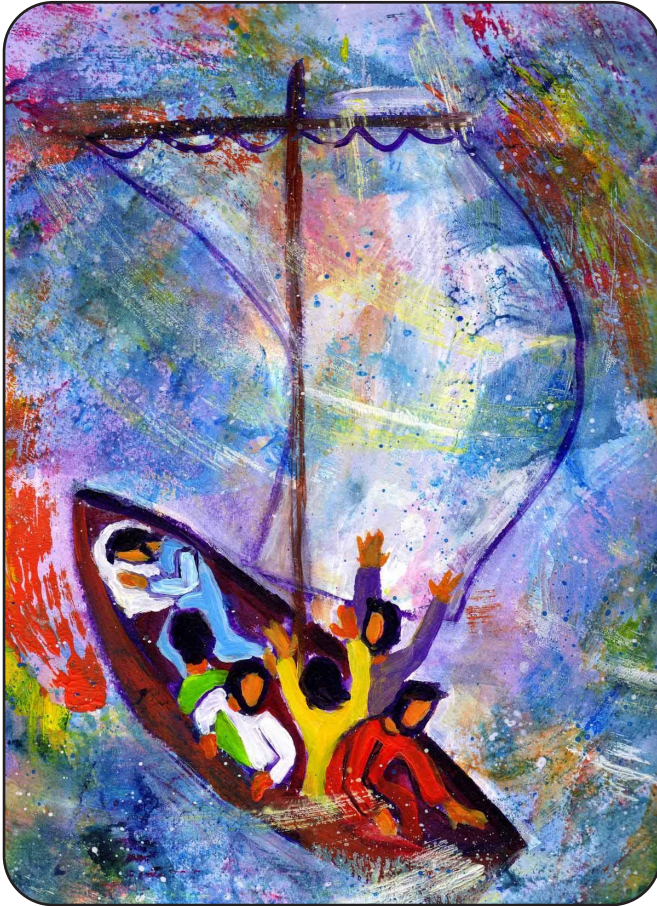
[parrocchia.roraigrande@gmail.com](mailto:parrocchia.roraigrande@gmail.com)

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001



**XII domenica**  
**del tempo Ordinario**

**20 giugno 2021**

Questo mondo, questa barca, questa vita, le mille sicurezze ... tutto oggi sembra in balia dei venti che, forti e violenti, spirano contro di noi. Ci scuotono, rovesciano le certezze, ci spingono alla deriva.

E noi ci aggrappiamo, con altrettanta forza, alle poche cose sicure che ci restano. E di queste la più sicura è Dio! Solido e fermo come le fondamenta di una casa.

Tra venti forti e voci potenti il suo silenzio, la sua delicatezza, la sua misericordia eccessiva interroga ... «Signore, ma non ti importa di noi? Non ti sembra eccessivo il silenzio e fuori luogo la tua bontà? Svegliati, Signore, perché oggi ci vuole un Dio potente che plachi i venti e il mare in tempesta».

Dio si sveglia, anche oggi, anche qui! Può ancora placare i venti, ma forse, oggi come ieri, vorrebbe placare i nostri animi, così sfiduciati, così spaventati, così legati a questo mondo, a questa barca, e riconsegnarli alla speranza. La sorgente della paura e dello scoraggiamento, in fondo, è l'aver puntato sulle nostre capacità di dirigere le sorti della storia, su una nostra idea di Dio sempre molto interventista. Il vero problema non sono i venti forti che, da sempre, scuotono la storia, ma il nostro continuare a fidarci troppo poco di un Dio che ha inaugurato il regno dell'amore morendo, da perdente, su una croce.

## SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo Spirito.

## ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, perdonaci se la nostra fede è piccola e fragile e ci spaventiamo di fronte alle sfide della vita.

Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

L. Cristo Signore, perdonaci se la poca fede non ci fa riconoscere i continui prodigi che operi per il tuo popolo.

Christe, eleison.

T. Christe, eleison.

L. Signore Gesù, perdonaci se una fede fragile ci fa chiudere in noi stessi, per cercare la salvezza lontano dal tuo amore fedele. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

## INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli  
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.  
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,  
ti adoriamo, ti glorifichiamo,  
ti rendiamo grazie  
per la tua gloria immensa,  
Signore Dio, Re del cielo,  
Dio Padre onnipotente.  
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,  
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,  
tu che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi;  
tu che togli i peccati del mondo,  
accogli la nostra supplica;  
tu che siedi alla destra del Padre,  
abbi pietà di noi.  
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,  
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,  
con lo Spirito Santo  
nella gloria di Dio Padre. Amen.

## COLLETTA

**R**endi salda, o Signore, la fede del popolo cristiano, perché non ci esaltiamo nel successo, non ci abbatiamo nelle tempeste, ma in ogni evento riconosciamo che tu sei presente e ci accompagni nel cammino della storia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**T.** Amen.

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA

#### **Dal libro di Giobbe**

38,1.8-11

**I**l Signore prese a dire a Giobbe in mezzo all'uragano:  
«Chi ha chiuso tra due porte il mare,  
quando usciva impetuoso dal seno materno,  
quando io lo vestivo di nubi  
e lo fasciavo di una nuvola oscura,  
quando gli ho fissato un limite,  
gli ho messo chiavistello e due porte  
dicendo: "Fin qui giungerai e non oltre  
e qui s'infrangerà l'orgoglio delle tue onde"?».

Parola di Dio

**T.** Rendiamo grazie a Dio

## SALMO

dal salmo 106

Coloro che scendevano in mare sulle navi  
e commerciavano sulle grandi acque,  
videro le opere del Signore  
e le sue meraviglie nel mare profondo.

**Egli parlò e scatenò un vento burrascoso,  
che fece alzare le onde:  
salivano fino al cielo, scendevano negli abissi;  
si sentivano venir meno nel pericolo.**

Nell'angustia gridarono al Signore,  
ed egli li fece uscire dalle loro angosce.  
La tempesta fu ridotta al silenzio,  
tacquero le onde del mare.

**Al vedere la bonaccia essi gioirono,  
ed egli li condusse al porto sospirato.  
Ringrazino il Signore per il suo amore,  
per le sue meraviglie a favore degli uomini.**

## SECONDA LETTURA

**Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo  
ai Corìnzi**

5,14-17

**F**ratelli, l'amore del Cristo ci possiede; e noi sappiamo bene che uno è morto per tutti, dunque tutti

sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro.

Cosicché non guardiamo più nessuno alla maniera umana; se anche abbiamo conosciuto Cristo alla maniera umana, ora non lo conosciamo più così. Tanto che, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.

Parola di Dio

**T.** Rendiamo grazie a Dio

## CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia**

Un grande profeta è sorto tra noi,  
e Dio ha visitato il suo popolo.

**Alleluia, alleluia**

## VANGELO

**S.** Il Signore sia con voi.

**T.** E con il tuo spirito.

**S.** Dal Vangelo secondo Marco

4,26-34

**T.** Gloria a te, o Signore.

In quel giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano

anche altre barche con lui.

Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?».

Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?».

E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

## PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente  
creatore del cielo e della terra,  
e in Gesù Cristo,  
suo unico figlio, nostro Signore;  
il quale fu concepito di Spirito santo,  
nacque da Maria Vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso, morì e fu sepolto, discese agli inferi,  
il terzo giorno risuscitò da morte,  
salì al cielo, siede alla destra  
di Dio Padre onnipotente;  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.



Credo nello Spirito santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne,  
la vita eterna.  
Amen.

## PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

**S.** Nelle tempeste della vita il Signore non ci lascia da soli, chiede una fede autentica, capace di abbandono nelle sue braccia misericordiose e amorevoli. Con fiducia preghiamo insieme: Salvaci, Signore.

**T.** Salvaci, Signore.

**L.** Signore Gesù, a volte anche noi, quando siamo in forte difficoltà, quando il pericolo incombe, abbiamo l'impressione che tu dorma, che tu sia lontano, che tu non ti interessi di noi. Donaci sempre: l'umiltà necessaria per richiedere il tuo aiuto, la fede necessaria per riporre in te la nostra speranza, e la sapienza necessaria per riconoscere il tuo disegno d'amore sulla nostra vita. Preghiamo.

**T.** Salvaci, Signore.

**L.** Signore Gesù, ci uniamo al grido dell'umanità in cerca della salvezza. Rendici solidali con chi soffre e vive nella paura di non riuscire a trovare la vera felicità a cui tutti aspiriamo. Preghiamo.

**T.** Salvaci, Signore.

L. Signore Gesù, che ci inviti a maturare la nostra fede in te. La tua Parola sia il dono prezioso che sappiamo riconoscere e accogliere per rendere solida la nostra fiducia nel tuo amore. Preghiamo.

T. Salvaci, Signore.

L. Giobbe ammira la grandezza e la bellezza della creazione e riconosce che tutto è dono di Dio. Aiuta anche noi, Signore, a non stravolgere il creato con il nostro operato, ma fa che ci riconosciamo tue creature così da rispettare la natura che ci circonda. Preghiamo.

T. Salvaci, Signore.

S. O Signore fa' che riconosciamo i segni della presenza del tuo amore e questo ci faccia camminare non solo tra le difficoltà della vita, ma ci renda anche strumenti di riconciliazione. Per Cristo, nostro Signore.

T. Amen.

## RITI DI COMUNIONE

### PADRE NOSTRO

T. Padre nostro che sei nei cieli  
sia santificato il Tuo nome  
venga il Tuo Regno  
sia fatta la Tua volontà  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano

rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo  
ai nostri debitori  
e non abbandonarci alla tentazione  
ma liberaci dal male.

## INVITO ALLA COMUNIONE

**S.** Ecco l'Agnello di Dio,  
ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invi-  
tati alla cena dell'Agnello.

**T.** O Signore, non sono degno di partecipare alla tua  
mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

## ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

**S**vegliati, Signore, non dormire.  
Abbiamo bisogno di te:  
della tua Parola che placa le tempeste,  
della tua presenza  
che fa tacere ogni paura.  
Abbiamo bisogno di te  
per poter credere, ancora di più.  
Abbiamo bisogno di te per continuare  
a far brillare amore  
lì dove venti di bufera  
ci stanno insegnando odio.  
Amen.

# Dio ci salva non “dalla” ma “nella” tempesta

di Padre Ermes Ronchi

Le piccole barche sono al sicuro, ormeggiate nel porto, ma non è per questo che sono state costruite. Sono fatte per navigare, e anche per affrontare burrasche. Noi siamo naviganti su fragili legni nel mare della vita, su gusci di noci.

Eppure ci raggiunge la parola di Gesù: passiamo all'altra riva, andiamo oltre. C'è un oltre che abita le cose. Non è nel segno del Vangelo restarsene al sicuro, attraccati alla banchina o fermi all'ancora.

Il nostro posto non è nei successi, ma in una barca in mare, mare aperto, dove prima o poi durante la navigazione della vita verranno acque agitate e vento contrario. Vera pedagogia è quella di Gesù: trasmettere non paura la passione per il mare aperto, il desiderio di navigare avanti, la gioia del mare alto e infinito.

Nella breve navigazione Gesù si addormenta, sfinito. Io non so perché si alzano tempeste nella vita. Non lo sanno Luca, Marco, Matteo: raccontano tempeste sempre uguali e tutte senza perché. Vorrei anch'io un cielo sempre sereno e luci chiare a indicare la navigazione, un porto sicuro e vicino.

Ma intanto la barca, simbolo di me, della mia vita fragile, della grande comunità, intanto resiste. E non per il morire del vento, non perché finiscono i problemi, ma per il miracolo umile dei rematori che non abbandono-

nano i remi, che sostengono ciascuno la speranza dell'altro.

A noi invece pare di essere abbandonati appena si alza il vento di una malattia, di una crisi familiare, di relazioni che dolgono, di questa pandemia.

Ci sentiamo naufraghi in una storia dove Dio sembra dormire, anziché intervenire subito, ai primi segni della fatica, al primo morso della paura, appena il dolore ci artiglia come un predatore

Allora ecco il grido: Non ti importa che moriamo? Eloquenza dei gesti: si destò, minacciò il vento e il mare..., perché sì, mi importa di voi. Mi importano i passeri del cielo e voi valete più di molti passeri; mi importano i gigli del campo e voi siete più belli di tutti i fiori del mondo.

Mi importi al punto che ti ho contato i capelli in capo e tutta la paura che porti nel cuore. E sono con te, a farmi argine al buio, luce nel riflesso più profondo delle tue lacrime. Nelle mie notti Dio è con me; intreccia il suo respiro con il mio, e «non mi salva "dalla" tempesta ma "nella" tempesta. Non protegge dal dolore ma nel dolore. Non salva il Figlio dalla croce ma nella croce» (D. Bonhoeffer).

Lui è con noi, a salvarci da tutti i nostri naufragi, è qui da prima del miracolo: è nelle braccia forti degli uomini sui remi; nella presa salda del timoniere; nelle mani che svuotano il fondo della barca. Lui è in tutti coloro che, insieme, compiono i gesti esatti e semplici che proteggono la vita.

### Un primo confronto sulla realtà attuale e le esigenze della testimonianza cristiana nella Chiesa e nel mondo

Le risposte possono essere consegnate personalmente al proprio parroco, o spedite in Curia, o via mail o nel modulo di google che si trova in fondo al quaderno e nella pagina internet [pastoralepn.org](http://pastoralepn.org).

Il cammino dell'Assemblea Sinodale, raccogliendo i passi finora compiuti e volendo far cambiare marcia allo spirito di rinnovamento e riforma delle nostre strutture ecclesiali, parte da alcuni punti nodali che hanno il compito di essere la base per più ampi confronti. In modo particolare, sono stati individuati quattro ambiti che possono costituire l'ossatura di partenza per la discussione lungo il percorso che ci attende:

- I) Il coraggio di cambiare: la Chiesa in uscita
- II) Il battesimo: sorgente della fede
- III) Il rinnovamento della pastorale con scelte audaci
- IV) A servizio della comunione: il ministero ordinato e le forme di ministerialità della vita consacrata e laicale.

### III. IL RINNOVAMENTO DELLA PASTORALE CON SCELTE AUDACI

Sono numerosi gli aspetti e gli ambiti pastorali. Generalmente vengono indicati, in modo riassuntivo,

tre ambiti: liturgia, catechesi e carità. Per il cambiamento d'epoca che stiamo vivendo, ne indichiamo due in modo particolare che meritano la nostra riflessione e attenzione: la pastorale integrata e l'annuncio e catechesi sono forse gli ambiti più urgenti e che necessitano un ripensamento globale.

Altri possono essere considerati e arricchiti di osservazioni e interrogativi.

Una Chiesa che si fa compagna del cammino dell'iniziazione cristiana e della formazione dei giovani, delle famiglie e degli adulti. Nelle nostre parrocchie si dedica molto tempo ed energie alla catechesi e alla preparazione dei sacramenti della riconciliazione, dell'Eucaristia di prima comunione e della Cresima. Non posso dimenticare anche il grande impegno profuso per la preparazione al matrimonio cristiano, attraverso percorsi ed iniziative parrocchiali, di Unità Pastorale, foraniali e diocesane. In questi ultimi anni stanno crescendo iniziative di accompagnamento dei genitori che chiedono il battesimo dei figli, eseguite da sacerdoti, diaconi e coppie di sposi. Tale impegno per la proposta catechistica rivolta alle varie età, è sostenuto dalla passione e dal lavoro assiduo dei sacerdoti e diaconi, e da una folla benedetta di catechiste e catechisti che si dedicano all'annuncio e alla trasmissione della fede.

Pur nell'ammirazione grata per tanto impegno, emergono alcune problematiche comuni, che meritano l'attenzione di tutta la comunità cristiana ed esigono la riflessione di tutti.

° recupero dello stile 'catechistico' di Gesù: annunciava il messaggio a tutti, trovando anche tempi, spazi e attenzioni per quelli più vicini che lo seguivano.

° l'urgente necessità di attuare il metodo catechistico secondo le modalità proposte dai vescovi italiani e dai percorsi catechistici diocesani, in modo da evitare che l'incontro di catechesi settimanale assomigli ad una riproposizione di modelli educativi non corrispondenti alla natura personale e relazionale della catechesi (non è né scuola, né sport, né svago);

° l'importanza di aiutare i genitori a prendere coscienza del loro compito di generazione alla fede affinché si sentano pienamente coinvolti in modo autentico e reale nella formazione cristiana dei loro figli;

° la necessità di attuare delle sperimentazioni, soprattutto in Unità Pastorale, per tentare nuove forme di catechesi affinché le famiglie e gli adulti siano soggetti promotori di evangelizzazione per se stessi e per le nuove generazioni, senza trascurare il patrimonio artistico del nostro territorio che è una catechesi sempre disponibile per chiunque si accosti ad esso. Famiglie che si danno strumenti per poter crescere come famiglia; adulti che creano opportunità per una formazione permanente e un continuo rinnovamento della propria freschezza spirituale;



## Alcune possibili domande

**23.1** Come possono le famiglie cristiane essere aiutate a prendere consapevolezza del dono ricevuto nel matrimonio e vivere il loro specifico ministero nella Chiesa di essere immagine trasparente e somiglianza credibile di Dio amore? Quali strumenti possono essere adottati perché gli sposi alimentino la propria formazione ad essere genitori ed educatori alla fede dei propri figli?

**23.2** A partire da un ripensamento del cammino catechistico che coinvolga primariamente i genitori dei bambini e dei ragazzi, come i primi trasmettitori del dono della vita e della fede, quali scelte coraggiose attuare per annunciare e trasmettere il Vangelo senza cadere nella tentazione di assumere il comodo criterio pastorale del "si è fatto sempre così"?

**23.3** Quali proposte possono essere attuate dai giovani e per i giovani in una comunità cristiana, perché siano protagonisti della loro crescita umana, affettiva e spirituale e così possano scoprire il dono che Dio ha fatto loro per il bene del mondo?

**23.4** Come mettersi in ascolto delle situazioni di chi non vive il matrimonio cristiano e rischia di sentirsi ai margini della vita ecclesiale? Come può una comunità cristiana far sentire la propria preghiera e vicinanza e il proprio fraterno accompagnamento?

**23.5** Nel nostro contesto culturale la comunità cristiana è chiamata a confrontarsi anche verso situazioni di vita condivisa sulla base di relazioni affettive tra coppie di persone dello stesso sesso. Come si può essere più accoglienti e promuovere il superamento delle discriminazioni nei confronti di ogni persona, affinché tutti coloro che lo desiderano possano fare esperienza di comunità cristiana, alla luce del Vangelo?

**23.6** Come aver cura nelle nostre comunità di coloro che vivono la sofferenza per un lutto, per la perdita di una persona cara? Come ascoltare le domande che nascono in queste situazioni e come sostenere chi soffre nella luce del mistero pasquale di Gesù?

### **Pastorale integrata: le Unità Pastorali**

Non si tratta solo di una ristrutturazione di alcuni 'servizi', ma anche di una modalità con la quale le nostre comunità cristiane sono chiamate a vivere ed esprimere la realtà comunionale della Chiesa, non più legata esclusivamente ad un singolo territorio, ma in dialogo costante e in osmosi con le parrocchie vicine, perché preti e laici vivano la corresponsabilità dell'annuncio del Vangelo in una certa zona. È una sfida importante per avere il volto di una Chiesa di comunione e in missione, aperta a tutti. Sulla carta si sono costituiti quasi tutti i Consigli di Unità Pastorale, ma, per lo più, si sta camminando a fatica. Le Unità Pastorali non sono ancora tutte partite; in molte manca ancora una comune progettazione, preti e

laici insieme, corresponsabilmente, del cammino pastorale dell'Unità Pastorali e delle singole parrocchie.

### **Alcune possibili domande**

**25.1** Perché le Unità Pastorali stentano a decollare? Qual è l'ingranaggio che non funziona? Come va ripensata l'identità e la funzione dell'unità Pastorale per un rinnovato annuncio del Vangelo?

**25.2** Quali esigenze ed attenzioni per preti e laici chiede il lavoro di una pastorale d'insieme che contempli anche le Unità Pastorali come soggetti importanti per l'annuncio del Vangelo e per la vitalità delle singole parrocchie? Come rendere più efficienti ed efficaci i Consigli di Unità Pastorale (ruolo del moderatore, del vicepresidente laico, del segretario, degli altri membri, delle commissioni)?

**25.3** Che cosa si chiede di mettere in atto ai presbiteri e diaconi, per il loro specifico ministero, e ai laici impegnati, per una maggiore efficacia della loro testimonianza apostolica per il bene della società e del mondo?

**25.4** Quali 'gesti essenziali' non possono mancare e pertanto devono essere vissuti in ciascuna comunità parrocchiale? E quali ambiti, invece, sono da programmare e vivere lavorando insieme nell'Unità Pastorale?

**25.5** Come configurare ruoli di maggior responsabilità ecclesiale ai fedeli laici?

---

# Vita di Comunità

---

## È TORNATO ALLA CASA DEL PADRE

def. Maria Vittoria Vedovato

ved. Borromeo di anni 89



“Io sono la resurrezione e la vita.  
Chi crede in me anche se muore vivrà”.

## NUOVO ORARIO SS. MESSE

A partire da **sabato 26 giugno** le celebrazioni delle SS. Messe avranno il seguente orario:

- |                         |                  |             |
|-------------------------|------------------|-------------|
| - sabato                | ore 18.30        | in oratorio |
| - domenica              | ore 9.00 e 18.30 | in oratorio |
| - dal lunedì al venerdì | ore 18.30        | in chiesa   |

## Raccolta tappi di plastica

Una bella occasione per vivere insieme una atto di solidarietà in favore della «VIA DI NATALE».

V'invitiamo a raccogliere i tappi di plastica (i tappi sono fatti in un materiale particolare [polietilene-Pe] diverso da quello delle comuni bottiglie) e a portarli in Canonica o depositandoli nel contenitore all'ingresso della nostra chiesa.

## È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà PAOLO VENCO e di mamma ABISOLA BECKLEY per il battesimo di DANTE che sarà celebrato alle ore 11.00 di sabato 19 giugno.

La fede e la vicinanza dei padrini ENRICO e TOSIN siano sostegno e riferimento nel cammino della vita di Dante e della sua famiglia.

## Incontro interreligioso

Il Gruppo Diocesano interreligioso propone **lunedì 21 giugno** alle ore 20.30 presso l'oratorio della parrocchia del Sacro Cuore un incontro dal tema: LETTURA E RIFLESSIONE SULLA PREGHIERA. Interverrà Daniela Dose sul documento «Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune» firmato il 4 febbraio 2019 da papa Francesco e il Grande Imam Ahamad al-Tayyib.

## È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà ANGELO DEL PRETE e di mamma GIORGIA VENCO per il battesimo di ELISA che sarà celebrato alle ore 11.00 di sabato 19 giugno.

La fede e la vicinanza dei padrini DIEGO e DESIREÉ siano sostegno e riferimento nel cammino della vita di Elisa e della sua famiglia.

## *Anniversario della morte di don Veriano*

“Vorrei però ricordarti com’eri  
pensare che ancora vivi”

“Vorrei pensare che ancora  
mi ascolti e come allora sorridi”

Lunedì **21 giugno** ricorre il ventiduesimo anniversario della morte di don Veriano.

Nelle celebrazione **18.30**, in chiesa rinnoveremo il nostro grazie al Signore per aver donato don Veriano alla nostra Comunità.



**SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 20 AL 27 GIUGNO 2021**

**Domenica 20 giugno - XII del tempo ordinario**

09.00 secondo intenzione

11.00 per la Comunità

18.30 def. Ida

**Lunedì 21 giugno**

18.30 def. don Veriano

def. Luigi Pellizzoni

def. Bruno

def. Laura Erta

def. Alfredo e Rina

**Martedì 22 giugno**

18.30 def. Dino e Paolo

**Mercoledì 23 giugno**

18.30 def. Elio Canton

**Giovedì 24 giugno**

18.30 def. Clara e Manuela

def. Giacomo, Maria, Giovanni, Ida, Teresina

def. Fam. Melina, Fantuzzi, Venerus

**Venerdì 25 giugno**

18.30 def. Anny

def. Leonora e Dino

**Sabato 26 giugno**

18.30 def. Luigi Turrin

**Domenica 27 giugno - XIII del tempo ordinario**

09.00 Pietro Pessotto

def. Domenico Segatto

18.30 def. Guido Deiuri

# CANTI PER LA CELEBRAZIONE

## E SONO SOLO UN UOMO

Io lo so, Signore, che vengo da lontano,  
prima del pensiero e poi nella tua mano,  
io mi rendo conto che tu sei la mia vita  
non mi sembra vero di pregarti così.  
"Padre d'ogni uomo" e non ti ho visto mai,  
"Spirito di vita" e nacqui da una donna,  
"Figlio mio fratello" e sono solo un uomo,  
eppure io capisco che tu sei verità.

**E imparerò a guardare tutto il mondo  
con gli occhi trasparenti di un bambino,  
e insegnerò a chiamarti "Padre nostro"  
ad ogni figlio che diventa uomo. (2 volte)**

Io lo so, Signore, che tu mi sei vicino,  
luce alla mia mente, guida al mio cammino,  
mano che sorregge, sguardo che perdona,  
e non mi sembra vero che tu esista così.

Dove nasce amore Tu sei la sorgente,  
dove c'è una croce Tu sei la speranza,  
dove il tempo ha fine Tu sei vita eterna:  
e so che posso sempre contare su di Te!

**E accoglierò la vita come un dono,  
e avrò il coraggio di morire anch'io,  
e incontro a te verrò col mio fratello  
che non si sente amato da nessuno. (2 volte)**



## OLTRE LA MEMORIA

Oltre la memoria del tempo che ho vissuto,  
oltre la speranza che serve al mio domani,  
oltre il desiderio di vivere il presente  
anch'io confesso ho chiesto che cosa è verità.

E tu come un desiderio che non ha memorie,  
Padre buono,  
come una speranza che non ha confini,  
come un tempo eterno sei per me.

**Io so quanto amore chiede  
questa lunga attesa del tuo giorno o Dio;  
luce in ogni cosa io non vedo ancora,  
ma la tua parola mi rischiarerà.**

Quando le parole non bastano all'amore,  
quando il mio fratello domanda più del pane,  
quando l'illusione promette un mondo nuovo,  
anch'io rimango incerto nel mezzo del cammino.

E tu figlio tanto amato, verità dell'uomo, mio Signore,  
come la promessa di un perdono eterno,  
libertà infinita sei per me.

**Io so quanto amore chiede  
questa lunga attesa del tuo giorno o Dio;  
luce in ogni cosa io non vedo ancora,  
ma la tua parola mi rischiarerà.**

Chiedo alla mia mente coraggio di cercare,  
chiedo alle mie mani la forza di donare,  
chiedo al cuore incerto passione per la vita  
e chiedo a te fratello di credere con me.

E tu forza della vita,  
Spirito d'amore, dolce Iddio,  
grembo d'ogni cosa, tenerezza immensa,  
verità del mondo sei per me.

**Io so quanto amore chiede  
questa lunga attesa del tuo giorno o Dio;  
luce in ogni cosa io non vedo ancora,  
ma la tua parola mi rischiarerà.**

### **SE M'ACCOGLI**

Tra le mani non ho niente, spero che m'accoglierai,  
chiedo solo di restare accanto a te.

Sono ricco solamente dell'amore che mi dai:  
è per quelli che non l'hanno avuto mai.

**Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò,  
e per sempre la tua strada la mia strada resterà,  
nella gioia, nel dolore, fino a quando tu vorrai,  
con la mano nella tua camminerò.**

Io ti prego con il cuore, so che tu mi ascolterai,  
rendi forte la mia fede più che mai.  
Tieni accesa la mia luce fino al giorno che tu sai,  
con i miei fratelli incontro a te verrò.

**Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò,  
e per sempre la tua strada la mia strada resterà,  
nella gioia, nel dolore, fino a quando tu vorrai,  
con la mano nella tua camminerò.**

## IL SIGNORE È IL MIO PASTORE

1. Il Signore è il mio pastore:  
nulla manca ad ogni attesa;  
in verdissimi prati mi pasce,  
mi disseta a placide acque.
2. È il ristoro dell'anima mia,  
in sentieri dritti mi guida  
per amore del santo suo nome,  
dietro lui mi sento sicuro.
3. Pur se andassi per valle oscura  
non avrò a temere alcun male:  
perché sempre mi sei vicino,  
mi sostieni col tuo vincastro.
4. Quale mensa per me tu prepari  
sotto gli occhi dei miei nemici!  
E di olio mi ungi il capo:  
il mio calice è colmo di ebbrezza.
5. Bontà e grazia mi sono compagne  
quanto dura il mio cammino:  
io starò nella casa di Dio  
lungo tutto il migrare dei giorni.

## LODATE DIO

Lodate Dio, schiere beate del cielo.  
Lodate Dio, genti di tutta la terra.  
Cantate a Lui, che l'universo creò,  
somma sapienza e splendore.

Lodate Dio, Padre che dona ogni bene.  
Lodate Dio, ricco di grazia e perdono.  
Cantate a Lui, che tanto gli uomini amò  
da dare l'unico Figlio.

Lodate Dio, uno e trino Signore.  
Lodate Dio, meta e premio dei buoni.  
Cantate a Lui, sorgente d'ogni bontà,  
per tutti i secoli. Amen.